



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Al* Ministero della transizione ecologica  
Direzione Generale per la crescita sostenibile e  
la qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*Al* Ministero della transizione ecologica Commissione  
tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale – VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

*All'* Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della cultura  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)  
*e. p. c.*

*Alla* Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*

*Class:34.43.01/10.61.1/2019*

*Alla* Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
le province di Parma e Piacenza  
[mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it)

*Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio  
archeologico  
della Direzione generale ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 5944] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Art.23 D.Lgs. 152/2006 relativa al "Nuovo Permesso di Ricerca Mineraria "Corchia"" nei Comuni di Berceto e Borgo Val di Taro, per minerali di Rame, Piombo, Zinco, Argento, Oro, Cobalto, Nickel e minerali associati con annesso programma lavori comprendente analisi e mappatura geologica di maggior dettaglio, rilievi geologici, indagini geofisiche, stream sediment sampling, studi mediante remote sensing.

Società Energia Minerals S.r.l..

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio(ABAP)

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

17/05/20211



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: [mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio@beniculturali.it)

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

**VISTO** il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente al 5 febbraio 2020;

**VISTO** quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

**VISTO** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

14/05/20212



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

**VISTO** che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

**CONSIDERATO** quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

**VISTO** l'art.6, comma1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*" (pubblicato in G.U.R.I. – Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "*Ministero della cultura*";

**CONSIDERATO** che la società Energia Minerals S.r.l. con pec del 12/03/2021, acquisita al prot. del Servizio V di questa Direzione Generale al n. 8371 del 15/03/2021, ha presentato istanza di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017 , relativa al progetto "Nuovo Permesso di Ricerca Mineraria "Corchia" per Rame Piombo, Zinco, Argento, Oro, Cobalto, Nickel e minerali associati";

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, del Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n.0029121 del 19.03.2021 ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto;

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 9807 del 24.03.2021, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza ed il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota prot. n. 3562 del 26.04.2021, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito

14/05/20213



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

riportate:

Con riferimento alla nota segnata a margine e alla richiesta in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, comunica quanto segue. Riscontrata la localizzazione dell'area di ricerca, indicata nella documentazione di cui in oggetto, la quale si estende su parte del territorio di Borgo Val di Taro e di Berceto, si evidenzia che detto ambito territoriale risulta caratterizzato da un delicato e particolare equilibrio paesaggistico preconstituito, infatti nel suo interno sono presenti ambiti di tutela di cui alla parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004.

In particolare, richiamato l'art. 142 comma 1 del medesimo decreto, vi sono:

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);

Inoltre, buona parte dell'area in questione è sottoposta a tutela in base all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si tratta del Decreto Legge 27 giugno 1985, n. 312, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 29 giugno 1985- ("Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Monte Molinatico e parte dell'alta Val Taro sita nel Comune di Borgotaro").

Il contenuto di detto decreto recita: "Considerato che la zona del Monte Molinatico e della alta val Taro sita nel comune di Borgotaro, riveste notevole interesse perché l'area situata all'estremo meridionale della provincia di Parma, confinando per un tratto con la toscana, racchiude un tratto del versante destro dell'alta val Taro, culminante nella vetta del Monte Molinatico (m 1549 s.l.m.). L'orografia piuttosto addolcita nelle pendenze dei terreni immediatamente sottostanti il Monte Molinatico e il crinale spartiacque, la varietà vegetazionale dei boschi che ricoprono i versanti che scendono verso il fiume Taro, e i numerosi corsi d'acqua che si affiancano ai rii principali (rio Macchia Grande e rio Cogena) solcando con ridenti vallecole i pendii della montagna, fanno di questa una delle zone più suggestive più caratteristiche di questa parte appenninica del territorio parmense, i cui pregi ambientali e panoramici sono ben apprezzabili per chi percorre il fondovalle, sia in auto lungo la statale che da Borgotaro va verso Ghiare di Berceto e Fornovo e sia in treno lungo la ferrovia Parma-La Spezia. Geologicamente, il terreno posto alla maggior altitudine - Monte Molinatico e crinale spartiacque emilianotoscane - è costituito prevalentemente da arenarie, cui segue, scendendo alle quote intermedie, una fascia di copertura detritica e, quindi un'ampia zona di formazione morenica glaciale con alcuni cordoni principali. La vegetazione arborea è dominata prevalentemente dal castagno, dal nocciolo e dal faggio, per lo più governato a ceduo, anche se un ampio territorio che scende dal crinale fino a quota m 1200 s.l.m. è stato trasformato negli anni Quaranta in bosco ad alto fusto, di rara bellezza" ... omissis.

Oltre a quanto sopra rappresentato, si precisa che distribuiti sul territorio, oggetto di ricerca mineraria, vi sono edifici tutelati dalla parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 tra cui la chiesa di San Terenziano di Gorro nel comune di Borgo Val di Taro, e la chiesa di San Martino di Corchia nel comune di Berceto; borghi storici, tra cui Roccamurata, Belforte, Galla, Corchia, e nuclei abitativi sparsi, che, per i loro caratteri architettonici ed insediativi rappresentano un rilevante e unico valore storico testimoniale della cultura appenninica parmense.

Tutto ciò premesso, considerati i termini di tutela dell'area in questione e le spiccate connotazioni naturalistiche di questo particolare paesaggio appenninico, visto altresì che la richiesta consiste nella sola attività di ricerca e che, così come indicata nella documentazione presentata, non comporta modifiche nel suolo e

14/05/20214



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

sottosuolo, inoltre, riscontrata la mancata attività sia di opere che di lavori, non se ne ravvedono i motivi ostativi.

Resta inteso che, la presente autorizzazione è circoscritta alla sola e unica attività di ricerca con strumentazione non invasiva, così come indicato nella documentazione dell'istanza di cui in oggetto, diverse ed ulteriori attività, rispetto a quella presentata, dovrà essere ulteriormente valutata secondo le disposizioni impartite dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sotto il **profilo archeologico**, si precisa che le attività insistono su un territorio ricco di siti archeologici documentati e di rinvenimenti sporadici. Tuttavia dal momento che, come si evince dalla documentazione presentata, i lavori non prevedono perforazioni, opere edili, né movimenti terra, sondaggi o carotaggi, ma solo campionature geochimiche di superficie o nel sottosuolo nei tunnel già esistenti, non si ravvisano motivi ostativi, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Completata la fase di rivalutazione dei dati esistenti, nel caso riprendesse l'attività di coltivazione ed esplorazione del sito, si fa fin da ora presente che sarà necessario procedere con verifiche preventive e controlli archeologici ad opera di archeologi professionisti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza.

**CONSIDERATO** che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n. 14406 del 29.04.2021, ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportare:

*“In riferimento alla procedura in oggetto, vista la nota prot. 3562 del 26.04.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e facendo seguito alla richiesta di contributo istruttorio formulata da codesto Servizio con nota prot. 9807 del 24.03.2021, per quanto di competenza dello scrivente Servizio si rappresenta quanto segue.*

*Vista la documentazione progettuale, considerato che le lavorazioni previste non comportano consumo di suolo né modificazioni permanenti, realizzazione di piste di accesso o di transito, movimentazione di materiale, sterri e riporti, perforazioni, sondaggi e carotaggi e che le attività prevedono esclusivamente analisi non invasive e campionature geochimiche di superficie o nel sottosuolo nei tunnel già esistenti, si concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza, limitatamente alle attività di ricerca descritte nella suddetta documentazione, non ravvisandosi criticità in merito alla tutela archeologica.*

*Resta fermo il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti.*

*Si rammenta altresì che il territorio interessato dalle attività in progetto è caratterizzato dalla presenza di siti archeologici documentati e rinvenimenti sporadici; pertanto, l'eventuale ripresa di coltivazione e perforazione del sito, e diverse e ulteriori attività che dovessero prevedere un impatto su suolo e sottosuolo, dovranno prevedere verifiche preventive e controlli archeologici da parte di archeologi specializzati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza.”;*

**RITENUTO** che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

### **QUESTA DIREZIONE GENERALE**

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'oggetto relativo al progetto “Nuovo Permesso di Ricerca Mineraria "Corchia" per Rame Piombo, Zinco, Argento, Oro, Cobalto, Nickel e

14/05/20215



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

minerali associati”; rammentando il disposto dell’art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all’Ufficio della Soprintendenza competente per gli interventi conseguenti.”.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Giacomo Carlo Tropeano

Il Dirigente del SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)

14/05/20216



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it